



E' il momento di osare  
e di spiccare il volo

# La fraternità si racconta

YouTube

www.youtube.com/

@ordinefrancescanosecolarem298

Ottobre 2024

## VISITA ...AI QUADRI DI ARCABAS

Si parte, in una giornata caldissima d'estate, sulle tracce di un desiderio che intercetta il cuore da tempo. E' arrivata come una grazia, questa semplice occasione di fraternità: amici cari e volti nuovi, una bella compagnia raccolta dalle suggestioni della pittura di Arcabas, che ci rechiamo a contemplare insieme nella Chiesa della Risurrezione, a Torre de' Roveri.

Sostiamo per il pasto presso una piccola osteria, dove ci raggiungono fra Pietro ed altri amici. I racconti intrecciati a tavola e l'allegria della condivisione appaiono già segno, umile e luminoso, della bellezza che ci attende più avanti nel pomeriggio. Come se la possibilità reale di una piena immersione nella trascendenza si radicesse, con maggior verità, nell'amicizia che ci raduna a far mensa insieme. Il cuore si intona all'atmosfera leggera e buona che ci unisce.

Giungiamo infine alla cappella; davanti a noi, intorno, si distendono, curvandosi ad abbracciarci, le stupefacenti immagini dell'amatissimo Arcabas. Una forza integrale cattura l'occhio, incanta l'anima e fa più largo il respiro. L'impatto potente si stempera nella dolcezza con cui ogni dettaglio comincia pian piano a rivelarsi. Un fremito di vita, forza, divinità, carne. L'impressione è fortissima; le scene dell'Annunciazione, Risurrezione e dell'incontro di Emmaus si appoggiano sul cuore e lo risvegliano. Sussurrano un enigma amoroso, un di più che il pittore ci suggerisce, impigliato nell'orlo delle cose semplici di cui viviamo ogni giorno. Il lascito prezioso di un artista che ha riconosciuto e tratteggiato l'incontro tra l'amore più sacro e la densità dell'umano, in cui riconosco anche le mie paure, incertezze ed attese.

Ed ecco che il Signore, sorprendente nelle sue meraviglie, ha qui disposto per noi un ulteriore dono prezioso.

A trasmettercelo, la dolce cadenza delle parole con cui don Emilio Brozoni ci accoglie, ci saluta. Capelli bianchi, un sorriso delicato, ci abbraccia subito, tutti quanti, con il riverbero della sua tenerezza. E ci dice che siamo belli, siamo proprio belli, tutti noi. Richiama, dal profondo, una consapevolezza che pare smarrita in qualche passaggio antico della nostra storia. Una verità che possiamo, a volte, articolare con l'intelletto e difendere razionalmente, ma che faticiamo a sentir davvero risuonare in noi. Sono venuta fin qui per cercare la Bellezza al di fuori di me e don Emilio mi riconduce dentro, me la indica nell'intimità della mia consistenza. Attendevano nozioni, coordinate per decifrare l'arte che ho di fronte, magari date, strumenti tecnici, chiavi di lettura, aneddoti....

### INDICE:

**VISITA... ai  
quadri di  
Arcabas**

-

**FESTIVAL  
FRANCESCANO**

-

**PELLEGRINAGGIO  
ROMENA -  
LAVERNA**

-

**IL VIAGGIO DI  
PAPA  
FRANCESCO**



[www.ofs-monza.it](http://www.ofs-monza.it)

Ed invece, il laboratorio a cui siamo invitati dal nostro ospite intende proprio accompagnarci altrove. Farmi spericolare su abissi ben più vertiginosi di una pacata conoscenza esteriore di quanto stiamo ammirando. E ad ogni frase di don Emilio, a quelle sue serene domande o agli indovinelli giocosi, mi lascio accarezzare dalla resa al Vangelo che mi consegna, incarnato ed autentico. Ho davanti a me un Annunciatore puro, un discepolo della Vita ed un apostolo dell'Amore. Ed intuisco che tutto l'oro con cui Arcabas ha sontuosamente decorato gli sfondi di quel luogo è dentro di noi, è su di noi, è per tutti noi. Quando don Emilio ci invita a far memoria dei molteplici doni che la benevolenza del Padre ha distribuito sugli amici e fratelli presenti, su queste care persone che sono qui con me, è chiarissimo, davanti al mio sguardo, l'inarrestabile riversarsi di grazie disposto per ognuno, splendori, talenti, capacità. Mi si parano tutti davanti, questi doni, a frotte, festosi, splendenti, bellissimi. Uno stuolo di luci accese alla Luce eterna e forte che si diffonde con amore in scintille infinite, impetuose come l'oro di Arcabas colpito dai raggi del sole estivo. Ed insieme, tutto si svela colmo di Grazia, nei dettagli disseminati da Arcabas : le suppellettili sulla tavola dei due amici di Emmaus visitati dal Signore, la sedia rovesciata a terra, addirittura le curve tenebrose, la croce, lo sconosciuto, gli occhi doppi della Sapienza, la notte stellata - oltre la porta spalancata per andare a dire al mondo che Gesù vive.

Questo si è compiuto per noi, quel Sabato, convenuti lì per vedere con gli occhi l'arte di un uomo: un dilatarsi dello sguardo, divenuto percezione integrale , sottile, mediante tutto il nostro essere - che ci ha restituito la certezza di quanto eterni, sacri e colmi di benedizione siano gli angoli più quotidiani della nostra vita, suscitati ed amorevolmente innestati nella creatività infinita del Padre.

Resta a noi la responsabilità di custodire tutto l'oro depositato in noi e di raccontare, sulle strade delle nostre esistenze, lo stesso incredibile segreto: questa nostra comune, inesauribile, bellezza.

*Francesca*





ATTRAVERSO FERITE



FESTIVAL  
FRANCESEANO  
2024

Festival Franceseano 2024 | Attraverso ferite

Attraverso ferite | Scopri il Festival Franceseano 2024!

Festival Franceseano

Sono arrivata sabato 28 mattina a Bologna, subito in piazza Maggiore ho respirato aria di fraternità, di gioia, di voglia di vivere...

Alle 10 ho partecipato all'incontro di Rosa Giorgi "Le stimmate di San Francesco incontrate nell'arte".

Rosa come sempre, ha spiegato in modo semplice ed esauritivo le opere, mi sembrava di vivere, nel periodo storico, all'interno dei quadri, una sensazione unica.

Rosa mi ha comunicato che dal 26 ottobre al 25 gennaio, al Museo dei Cappuccini a Milano ci sarà la mostra delle opere d'arte sulle stimmate di San Francesco, sono convinta che sarà molto interessante partecipare. Passo dopo passo, camminando in piazza Maggiore, il mio cuore si riempiva sempre di più. Ho incontrato Fra Antonio Prando, Fra Francesco Pasero, Fra Fra, Fra Andrea Maset; tutti loro, tre anni fa, sono stati molto importanti nel mio cammino iniziale di discernimento, ed è anche grazie a loro, se sto facendo



piccoli passi nella Fraternità Terziaria. Nel pomeriggio ho partecipato al workshop di Enrica Serrecchia "La bellezza oltre la ferita". Enrica è sempre molto brava, ti coinvolge in prima persona, ha spiegato che per rinascere si deve prima passare nel buio, poi si ricostruisce e si torna più luminosi di prima. Ha fatto l'esempio del vaso rotto in tanti piccoli pezzi, utilizzando la tecnica giapponese, con del materiale diverso, anche più prezioso, magari anche con l'uso dell'oro, il vaso si ricompone, avrà una forma differente, nuova, più bella ed unica... La morale è... dalle difficoltà, che ci rompiamo in tanti piccoli pezzi, è un'occasione, unendo i cocci, per ripartire verso una vita nuova, più luminosa e preziosa.

Domenica alle 10 la messa è stata celebrata dal Cardinale Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme, la frase che ha detto e che mi ha colpito come una freccia nel cuore "Il frutto della libertà è la differenza".

Barbara

E' la prima volta nella mia vita che visito Bologna e l'ho subito amata perché è una città veramente bella. Penso già con un pizzico di nostalgia alle solenni strade, agli immensi portici pieni di negozi, bar e ristoranti, alle meravigliose piazze (specie piazza Maggiore) austere, fantastiche e solitarie, e poi alle chiese stupende che ti aiutano nella preghiera e nella meditazione. Le vie fiancheggiate da lunghi portici rendono Bologna, il capoluogo dell'Emilia, una città davvero caratteristica con maestosi palazzi e i suoi dintorni pittoreschi che risalgono a diverse epoche.

Tra i vari relatori che ho avuto il piacere e l'onore di ascoltare, mi ha colpito in modo particolare Padre Marcello che ha parlato della povertà, e dato che svolgo volontariato alla mensa dei poveri e a Spazio 37, mi sono sentito toccato in prima persona. Credo che la povertà sia oggi nascosta molto bene dai cartelloni e dai messaggi pubblicitari che la società ci obbliga a vedere e dai guadagni facili che trasformano tanti onesti cittadini in persone disoneste.



Gesù ha lavorato come falegname fino all'inizio della sua vita pubblica, guadagnandosi da vivere con la fatica quotidiana. Troppe persone vedono nel denaro un idolo, e la ricchezza viene inquinata da questa radice velenosa che è l'idolatria.

Gesù afferma che la vita di un uomo non dipende da ciò che egli possiede; il denaro non deve sostituirsi a Dio. Il Figlio di Dio ha salvato il mondo senza fare uso del potere e del denaro.

Credo che il prossimo Festival Franciscano me lo godrò tutti i giorni; è stata per me una ricchezza ascoltare tante esperienze di vita vissuta che certamente hanno contribuito a far maturare in me la vocazione a divenire un francescano secolare. E poi l'aver incontrato tanti fratelli e sorelle, tanti frati e tante suore, mi ha fatto sentire in famiglia, la famiglia della mia fraternità.

*Giovanni*



## PELLEGRINAGGIO A ROMENA-LAVERNA

*Abbiamo chiesto ai partecipanti di scrivere un contributo che voleva essere la condivisione di un momento particolare, di qualcosa che ha lasciato il segno e che abbiamo portato a casa, di un semplice momento fraterno vissuto tra noi.*

*Sono arrivati tanti scritti e di questo siamo contenti perché vuol dire che il pellegrinaggio ha suscitato qualcosa di importante in tutti noi.*

*Pubblichiamo in questo giornalino due contributi a rappresentanza di tutti, tutti gli altri saranno raccolti nel libro che pubblicheremo durante l'evento che verrà organizzato nei prossimi mesi.*

*Un appuntamento, quello del pellegrinaggio a fine anno pastorale, tanto atteso con gioia ma se la meta è La Verna il cuore comincia a battere forte forte diversi giorni prima. La gioia è secondogenita all'attesa... e infatti così è stato.*

*Si può salire sul pullman da turisti, da viaggiatori o da pellegrini... questi ultimi, diversamente dai turisti e dai viaggiatori, non cercano più "i luoghi" ma guardano e vedono oltre. Il fatto stesso di andare verso una meta con un gruppo ugualmente in ricerca, accompagnati da un frate, in questo caso, così preparato ed empatico fa davvero una bella differenza.*

*Non mi voglio soffermare troppo sulla descrizione dei luoghi: ognuno li ha ben in mente e nel cuore e ogni angolo ha detto o dato molto a chi lo ha guardato, toccato e vissuto. Voglio soffermarmi sulle mie impressioni.*

*Romena: una tappa attesa anche per la curiosità ma è stato molto di più di un desiderio realizzato. Mi è apparsa come una eucaresia vivente. Sì, una eucaresia perché solo se si vive e si incarna l'incontro con se stessi e con il Signore si incarna il Vangelo. I luoghi che accolgono i visitatori sono semplicemente accoglienti, puliti, caldi... ogni angolo ha un significato e puoi trovarvi il significato che cercavi. Chi mette a disposizione spazio, tempo e fatica per accogliere chiunque bussi alla porta è segno tangibile di quel Signore tanto cercato ed agognato. E poi lui, don Luigi Verdi. Una ricchezza infinita, un desiderio di Cielo nelle sue parole e nella realizzazione della sua comunità.*

*La Verna: cosa dire? La Verna è silenzio, contemplazione, lode e riconoscenza. È la pace che diventa carne, concretezza e ogni volta che vi giungi trovi un San Francesco più vicino a te, trovi il tuo cuore rigenerato. Io mi trovo a casa a La Verna e leggere quelle lodi a Dio altissimo, ogni volta, mi riempie di desiderio di essere una persona migliore, di essere una compagna di viaggio per chi mi sta accanto con un cuore rinnovato, semplice, riconoscente.*

*Ogni angolo di La Verna è silenzio profumato di Cristo, è ombra che da refrigerio in una giornata di calura, è brezza calda in una giornata fredda. Una carezza che si resta sulla pelle quando sei triste o vorresti scappare dalla routine quotidiana. Ed anche a La Verna parole che sanno di Gesù in quelle ascoltate e meditate da Deborah Rienzi e fra Alberto. Cosa mi sono persa in tutti questi anni? Davvero in chi e in cosa ho creduto di credere? Un necessario quanto efficace pugno nello stomaco per darsi e, speriamo, diventare presto dei testimoni di un Dio misericordioso, comunitario, innamorato degli uomini, di tutti gli uomini.....*

*Infine: grazie fra Alberto per aver accolto la proposta della benedizione ad ognuno di noi. Anni fa la ricevetti, proprio a La Verna, da padre Arcangelo. Ero alla vigilia della mia decisione se entrare nell'Ofs o restare a guardare. Rivivere quei momenti che hanno segnato la mia scelta mi ha riempito il cuore e non sono riuscita a non piangere di gioia.*

*Grazie, fra Alberto! Semplicemente grazie.*

*Ora, la tentazione di restare a La Verna è sempre fortissima, ma ancora il Vangelo ci guida. Scendi Antonia, mi dice, e fa come ti indicherò, dove ti porterò e con chi ti metterò accanto. E allora: eccomi! Grata per i fratelli che mi hai donato.*

*Antonia*

Quando si va in pellegrinaggio di solito si va alla ricerca di qualcosa e per trovare qualcuno, ma mai mi sarei immaginato con quale forza le mie emozioni sarebbero state sconvolte. Il mio pellegrinare è stato un viaggio interiore, che mi ha fatto vedere me stesso da un'altra prospettiva.

La prima tappa, presso la fraternità di Romena, un luogo che non conoscevo, è stata davvero stravolgente: pensavo che una ferita del passato col tempo si fosse rimarginata e fosse rimasta solamente la cicatrice. Invece dinanzi a quegli alberi di mandorle ho scoperto che la ferita stava ancora sanguinando come non l'avevo mai percepito, le lacrime che ho versato sembravano fuori controllo ... proprio io, che pensavo di non perdere mai il controllo!

Mi sono sentito rivoltato come un calzino e come se qualcuno che mi dicesse: "Fabrizio ma a chi vuoi convincere, tu pensi di andare avanti cambiando lavoro ... poi cambiando città, ma in realtà sei rimasto fermo a quel maledetto 23 dicembre!!"

Da Romena sono uscito veramente ferito, ma ho colto tra le parole di Fra Alberto nella descrizione di un San Francesco: ferito, deluso dagli amici e dai suoi fratelli, prima di salire all'Averna. (immagino San Francesco in crisi, perché non riesce a capire i suoi fratelli, è questo gli fa proprio male, di più dei dolori che gli provocava la malattia di cui soffriva)

Le domande di San Francesco "tu chi sei?" e "chi sono io?" mi sono rimaste impresse nella mente e mi hanno fatto salire alla Verna con occhi diversi, in ricerca di risposte, non so se le ho trovate tutte, ma sicuramente alcune le ho avute e le conservo per riprendere dopo tanto tempo a camminare, consapevole che ho bisogno di camminare con i miei fratelli, che mi danno sostegno, come San Francesco che ritorna dall'Averna come una nuova conversione: la conversione alla fraternità, che non è sua ma è di Dio.

*Fabrizio*





## *Il viaggio di Papa Francesco*

# La cura del creato e l'armonia tra religioni

È stato un viaggio importante quello che dal 2 al 13 settembre ha portato il Papa a visitare quattro Paesi: Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor Est e Singapore per rafforzare i legami tra la Chiesa cattolica e le comunità locali di queste regioni.

Quello di Bergoglio, sulla soglia degli 88 anni e con i noti acciacchi di salute, è il viaggio più lungo del suo pontificato. Un viaggio in Asia e Oceania con cifre record (quasi 33 mila km per 44 ore di volo complessive) anche se, per dirla con il card. Luis Tagle, il Vescovo di Roma non si allontana dalla sua diocesi per battere record. Il suo è piuttosto "un atto di umiltà davanti al Signore che ci chiama. Un atto di obbedienza alla missione".

L'Indonesia, prima tappa di questo lungo viaggio, è il paese musulmano più popoloso al mondo, ma ospita anche una significativa minoranza cristiana. La visita di Papa Francesco è vista come un momento di grande importanza per il dialogo interreligioso e la promozione della pace e della comprensione reciproca tra le diverse comunità religiose del Paese. Questo viaggio apostolico, che si è esteso anche ad altre nazioni del Sud-est asiatico e Oceania, ha rappresentato un'opportunità per il Pontefice di riaffermare l'importanza dei valori di pace, solidarietà e rispetto per l'ambiente, temi centrali nel suo pontificato. Papa Francesco ha sempre sottolineato l'importanza di prendersi cura dei più deboli e della casa comune, la Terra, e questi messaggi sono stati al centro dei suoi discorsi e incontri durante tutto il viaggio. Francesco, infatti, durante l'incontro del 5 settembre alla moschea Istiqlal - che si affaccia sulla stessa piazza della cattedrale - ha firmato insieme al grande Imam della moschea, Nazaruddin Umar, un documento che si ispira alla dichiarazione di Abu Dhabi sulla Fratellanza umana. Come riferisce AsiaNews, il porporato ha detto che la visita del Papa è stata un «faro di speranza per promuovere buone relazioni tra i diversi gruppi religiosi». Il Papa e l'Imam si sono poi recati al "Tunnel dell'amicizia" che unisce cattedrale e moschea.

*Mariangela*

**<https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2024/september/documents/20240905-indonesia-incontro-interreligioso.htm>**

# QIQAJON

ASSOCIAZIONE FRANCEScana

*festeggia il ventennale*  
2004-2024



**12 ottobre - Un giorno di festa e di ringraziamento per Gigi, Piera e i loro figli che hanno contribuito con fede, costanza e coraggio alla realizzazione della bellissima realtà di Qiqajon.**

[https://www.instagram.com/p/DBD3ionMWyt/?igsh=bGRsaDA3ZGh0aWpm&img\\_index=1](https://www.instagram.com/p/DBD3ionMWyt/?igsh=bGRsaDA3ZGh0aWpm&img_index=1)

## COMPLEANNI NOVEMBRE:

01 - Marilena CORRADI;  
01 - Beatrice MANZO;  
03 - Agnese GIUDICI;  
04 - Gianna SIRTORI;  
05 - Patrizia MAGANZA;  
11 - MariaGrazia MONGUZZI;  
14 - Antonio MADIA;  
15 - MariaPaola CAVALLAZZI;  
16 - Fabrizio LOMBARDO;  
16 - Chiara CORDARA;  
24 - Flavio COLOMBO;  
28 - Bruna FARINA;  
29 - Anna CICCARELLI



## Calendario:

NOVEMBRE			
02	SAB	21.00	S.Messa in Santuario in memoria defunti della fraternità
07	GIO	21.00	Adorazione eucaristica
09	SAB		Incontro fraterno e di formazione per NEO PROFESSI ZONA 2 - SABBIONCELLO
14	GIO	21.00	Giovedì delle Grazie
17	DOM	12.00	S.Elisabetta d'Ungheria, Patrona dell'OFS – NUOVE PROFESSIONI – AMMISSIONI E RINNOVO PROFESSIONI
21	GIO	21.00	Giovedì delle Grazie
30	SAB	09.00	RITIRO DI AVVENTO